



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 10 - 17 maggio: In attesa di comunicazioni dalla Curia, sono sospese tutte le celebrazioni comunitarie, le nostre famiglie diventino altrettante piccole chiese domestiche, nelle quali si ascolta, si legge e si medita la Parola di Dio, si prega gli uni per gli altri, per quanti soffrono... Soprattutto si ama. In centro parrocchiale sono sospese le abituali o straordinarie attività associative o del tempo libero.

=> Con l'inizio del mese di Maggio, la recita del rosario esprima la nostra fiduciosa preghiera a Maria, Madre di Cristo e nostra, avvalorata dalla meditazione dei misteri della nostra salvezza. E' possibile trovare in chiesa un foglio per la recita del rosario. Vi è riportata la riflessione di Papa Francesco e del nostro vescovo Claudio e alcune preghiere a Maria SS. e una guida per la meditazione.

presieduta dal Vescovo Claudio.

Celebriamo la Pasqua di Risurrezione in famiglia, nelle nostre case. La domenica è la Pasqua della settimana.

• **Aiutati dai segni che richiamano la nostra fede, ad es. il Crocifisso adornato di fiori, una candela accesa, nel consueto "angolo bello":**
• **Al mattino** preghiamo con il salmo 117
Diciamo: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

In ascolto del Vangelo Giovanni 14,1-12 v.pag.1)

• Sapendo di essere incorporati in Cristo con il Battesimo e diventati figli di Dio preghiamo il Padre nostro.

• Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza: un gesto cordiale, una telefonata...

• Possiamo seguire tramite canale TV7-Triveneta e in diretta-streaming la Messa

* Un segno accomuna tutte le parrocchie della Diocesi: *il suono solenne e festoso delle campane alle ore 12.00* quale annuncio della Pasqua.

• **Benedizione dei pasti:**

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi tuoi fi gli, radunati intorno alla mensa: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci qui gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

• **Prima del riposo notturno:**

Resta accanto, Signore, agli ammalati e ai loro familiari, che spesso non possono assisterli. Liberaci dal contagio e dallo smarrimento, porta a compimento la nostra battaglia, incoraggia il nostro desiderio di vita buona. Benedici gli uomini e le donne impegnati nella sanità, che ogni giorno si prendono cura delle

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

10 maggio 2020 n. 24



V DOMENICA DI PASQUA

«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me...»

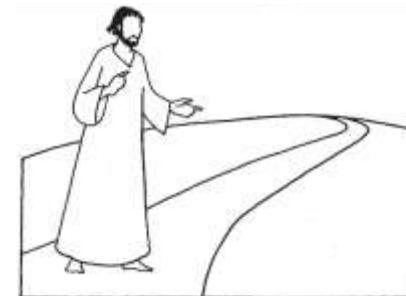
La Parola di Dio di questa Domenica

At 6,1-7

Sal 32 (33)

1 Pt 2,4-9

Gv 14,1-12



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico,

non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Meditazione

«Non sia turbato il vostro cuore...»(Gv 14,1). Sono le prime parole che, oggi, ascoltiamo dal vangelo secondo Giovanni. Ci riportano all'ultima sera di Gesù con i suoi discepoli prima della sua passione, morte e risurrezione. Nei loro volti si poteva leggere la tristezza di un "addio", della percezione di una presenza rassicurante che stava venendo meno, anche se accompagnata dalla promessa che sarebbe stato sempre in comunione con loro. Riascoltando questa parola di Gesù il nostro pensiero non può non andare al vissuto di queste settimane segnate dalla drammatica realtà dell'epidemia che attraversa tutto il mondo. Tante volte abbiamo cercato parole capaci

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovana 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

di rasserenarci, di rassicurarci che tutto sarebbe finito quanto prima. Ma, nella vita, non sono rare le situazioni che creano turbamento di fronte alle quali non bastano le nostre parole. Abbiamo bisogno di una parola capace di infonderci fiducia e consolazione. Gesù ci invita a trovarla in lui. Ma dove sta la forza rassicurante della sua parola? Sta nella risposta che Gesù dà a Tommaso: **“lo sono la via, la verità e la vita”**. In queste parole Gesù rivela la sua identità e la sua missione nel mondo. Lui, infatti, è il Figlio che il Padre ha mandato nel mondo affinché, credendo in lui ogni uomo potesse diventare suo figlio e vivere per sempre in comunione con lui. Gesù, nelle sue parole, nelle sue opere, con tutta la propria vita, mostra a coloro che credono in lui quella verità ultima che ogni uomo cerca; gli svela **l'autentico volto di Dio, quello di un Padre** che si prende cura di ogni uomo, di comprendere il suo progetto di salvezza. In altre parole, la verità che Cristo ci narra con le sue parole e con le sue opere, è la **certezza dell'amore di Dio Padre in ciascuno di noi**. Ma il suo amore in noi è quella pienezza di vita che è il desiderio ultimo dell'umano: essere amato e amare per sempre, vivere per sempre. Ma non c'è altra via per giungere a questa certezza se non seguendo Gesù percorrendo la sua strada. Così Gesù Cristo mentre ci svela che Dio è Padre, ci racconta il suo disegno di amore su di noi, ci **esorta a vivere come lui, via sicura all'incontro con il Padre**. Come giungere a questa consapevolezza? La risposta di Cristo a Filippo, quasi un benevolo rimprovero alla sua domanda, ci avverte che tutto quello che lui ci dice diventa parola rassicurante se viviamo in relazione profonda e autentica con lui. Nella stessa risposta veniamo avvertiti che non può trattarsi di una relazione qualsiasi; anzi, è sempre possibile che la nostra relazione possa essere condizionata

dalle nostre attese. Vorremmo, cioè, trovarci una conferma dei nostri punti di vista. Ci **aiuta a capire questo l'esperienza delle nostre relazioni interpersonali**. Per conoscere qualcuno non c'è via migliore delle relazioni interpersonali. Quante volte, però, perfino nei confronti della persona amata e che ci ama, questa conoscenza non è cosa scontata. Infatti, coltiviamo determinate precomprensioni, vorremmo che rispondesse ai nostri desideri e ai nostri ideali. Spesso le nostre relazioni, per essere autentiche e per farci crescere nella conoscenza reciproca e **nell'amore, dovrebbero essere animate da una sincera disponibilità all'accoglienza dell'altro, di colui o di colei che è “altro” da me. E' facile, invece, la tentazione di chiedere all'altro che sia quello che io vorrei che fosse; perfino, a farne, più o meno consapevolmente, un oggetto da possedere. Il “tu sei per me” può mettere a repentaglio l'autenticità dell'amore. La nostra fede, intesa come relazione vitale ed esistenziale con Cristo, è spesso condizionata dalle nostre precomprensioni esistenziali e religiose, dalle nostre paure e dai nostri dubbi, compromettendo così la piena fiducia in lui. Non ci sono neppure di aiuto certe immagini su Dio che abbiamo interiorizzato negli anni, fin da piccoli. Abbiamo bisogno di diventare familiari della parola di Gesù Cristo lasciandoci mettere in questione da lui, dal suo stile di vita e, soprattutto, dal suo donarsi totalmente a noi. Solo così diventa possibile accoglierlo come colui nel quale il Padre ha voluto dirci tutta la verità, donarci tutto, la sua vita divina, e mostrarci la via per andare a lui. Conoscendolo così come lui che si è manifestato a noi, Parola definitiva del Padre, eterna e fatta carne, credendo in lui inviato dal Padre per narrarci il suo amore, le sue parole sono capaci di vincere ogni nostro turbamento. (dg)**

Sabato 9 maggio

At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14

Chi ha visto me, ha visto il Padre.

R. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Domenica 10 maggio

V DOMENICA DI PASQUA

At 6,1-7; Sal 32 (33); 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

Io sono la via, la verità e la vita.

R. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Lunedì 11 maggio

V settimana del Tempo di Pasqua

At 14,5-18; Sal 113B (115); Gv 14,21-26

Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.

R. Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Martedì 12 maggio

San Leopoldo da Castelnuovo, sacerdote

At 14,19-28; Sal 144 (145); Gv 14,27-31a

Vi do la mia pace.

R. I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Mercoledì 13 maggio

At 15,1-6; Sal 121 (122); Gv 15,1-8

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

R. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Giovedì 14 maggio

San Mattia, apostolo

At 1,15-17.20-26; Sal 112 (113); Gv 15,9-17

Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.

R. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Venerdì 15 maggio

At 15,22-31; Sal 56 (57); Gv 15,12-17

Questo vi comando:

che vi amiate gli uni gli altri.

R. Ti loderò fra i popoli, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Sabato 16 maggio

At 16,1-10; Sal 99 (100); Gv 15,18-21

Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.

R. Acclamate il Signore, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Domenica 17 maggio

VI DOMENICA DI PASQUA

At 8,5-8.14-17; Sal 65 (66);

1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

Pregherò il Padre

e vi darà un altro Paraclito.

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Ricordiamo

al Signore il fratello Danilo Righetto e Laura Segalina. Per loro la nostra preghiera nel celebrare l'ultimo saluto nella fede.

>>>>>*<<<<<<

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701

Nei 50 giorni di Pasqua, la nostra esperienza di fede troverà un sicuro arricchimento spirituale nella lettura continua degli **Atti degli Apostoli. E' il racconto dell'attuarsi della promessa di Cristo nella sua Chiesa, la comunità dei fratelli e delle sorelle.**